

Dopo la Slovacchia, tocca alla Repubblica Ceca

Il sindacato ceco del settore finanza OSPP ha indetto uno sciopero dopo la decisione delle banche ceche di non voler più sottoscrivere contratti collettivi nazionali. La stessa cosa era avvenuta in Slovacchia qualche mese fa. In molti Paesi europei i datori di lavoro preferiscono sottoscrivere accordi nazionali aziendali piuttosto che contratti di settore.

František Hupka, presidente di OSPP, ha detto: “Sono in particolar modo arrabbiato con le multinazionali come Erste Bank, Société Générale, KBC, Unicredit, Vienna Insurance Group, AXA e Generali che hanno spinto per questa decisione, mentre nei loro Paesi di provenienza continuano ad avere buone relazioni sindacali. Perché i lavoratori cechi devono subire un diverso trattamento?”

UNI Finanza, sindacato mondiale del settore, in una dichiarazione precisa: “Ogni studio accademico mostra che quando la contrattazione settoriale viene rimpiazzato da quella aziendale aumenta l’inequità. Dobbiamo fermare questa corsa al ribasso e ridurre il divario salariale tra Europa Occidentale e quella Centrale.